

Dicembre 2012

PREZZI AL CONSUMO

Dati provvisori

■ Nel mese di dicembre 2012, secondo le stime preliminari, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente e del 2,4% nei confronti di dicembre 2011 (era +2,5% a novembre).

■ Il lieve rallentamento dell'inflazione, che segue quello di pari entità registrato a novembre, è principalmente dovuto all'ulteriore frenata dei prezzi dei Beni energetici non regolamentati, che segnano un calo congiunturale dello 0,7% e una crescita tendenziale del 7,7%, dall'11,6% di novembre.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, sale all'1,6% (era +1,5% nel mese precedente).

■ Al netto dei soli beni energetici, la crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo sale all'1,7% dall'1,6% di novembre.

■ Rispetto a dicembre 2011, il tasso di crescita dei prezzi dei beni scende al 2,7%, dal 2,9% del mese precedente, e quello dei prezzi dei servizi sale al 2,0% (era +1,9% a novembre). Di conseguenza, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi si riduce di tre decimi di punto percentuale rispetto al mese di novembre.

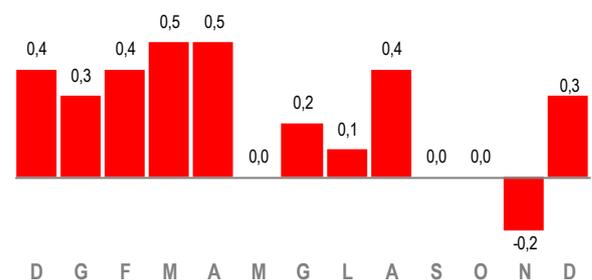
■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,1% su base mensile; il tasso di crescita su base annua si attesta al 3,1%, in netto rallentamento dal 3,5% di novembre.

■ Sulla base delle stime preliminari, il tasso di inflazione medio annuo per il 2012 è pari al 3,0%, in accelerazione di due decimi di punto percentuale rispetto al 2,8% registrato per il 2011.

■ Nel mese di dicembre 2012, secondo le stime preliminari, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) aumenta dello 0,3% su base mensile e del 2,6% su base annua (lo stesso valore registrato a novembre). Il tasso di crescita medio annuo relativo al 2012 è pari al 3,3% in accelerazione di quattro decimi di punto percentuale rispetto al 2,9% del 2011.

INDICE GENERALE NIC

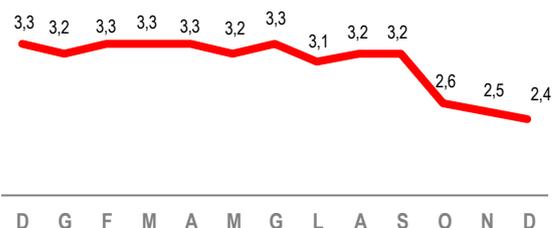
Dicembre 2011-dicembre 2012, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Dicembre 2011-dicembre 2012, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Dicembre 2012

	INDICI	VARIAZIONI % (c)		
	dicembre 2012	dic-12 nov-12	dic-12 dic-11	2012 2011
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	106,6	0,3	2,4	3,0
Indice armonizzato IPCA (b)	119,3	0,3	2,6	3,3

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività

Le divisioni di spesa

Nel mese di dicembre 2012, si registra un consistente aumento congiunturale dei prezzi dei Trasporti (+1,1%). Aumenti su base mensile più contenuti, e pari allo 0,3%, si rilevano per i prezzi delle divisioni Prodotti alimentari e bevande analcoliche, Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Comunicazioni. In calo sul mese precedente risultano i prezzi dei Servizi sanitari e spese per la salute (-0,1%) (Prospetto 1).

Rispetto a dicembre 2011, i maggiori tassi di crescita si registrano per Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+6,5%), Trasporti (+4,6%) e Istruzione (+3,0%); quello più contenuto per Altri beni e servizi (+1,3%). In flessione risultano i prezzi di Comunicazioni (-0,9%), Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,2%) e Servizi sanitari e spese per la salute (-0,1%).

Nella media del 2012, gli incrementi più elevati rispetto al 2011 riguardano i prezzi dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,1%, dal +5,1% del 2011), dei Trasporti (+6,5%; era +6,2% il precedente anno) e delle Bevande alcoliche e tabacchi (+5,9%, dal +3,5% del 2011). L'incremento medio annuo più contenuto interessa la divisione Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,4%, dal +0,3% dell'anno precedente). I prezzi dei Servizi sanitari e spese per la salute non variano in media d'anno (erano aumentati dello 0,5% nel 2011) mentre quelli delle Comunicazioni diminuiscono dell'1,5% (nel 2011 in flessione dell'1,2%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Dicembre 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	dic-12 nov-12	dic-12 dic-11	nov-12 nov-11	dic-11 nov-11	2012 2011
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.786	0,3	2,6	2,3	0,0	2,5
Bevande alcoliche e tabacchi	31.521	0,1	2,7	2,6	0,0	5,9
Abbigliamento e calzature	86.363	0,0	1,5	1,6	0,1	2,6
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104.366	0,3	6,5	6,4	0,2	7,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.370	0,0	1,5	1,6	0,1	2,1
Servizi sanitari e spese per la salute	77.286	-0,1	-0,1	-0,2	-0,2	0,0
Trasporti	151.985	1,1	4,6	5,2	1,7	6,5
Comunicazioni	24.796	0,3	-0,9	-1,4	-0,2	-1,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.762	0,2	-0,2	-0,1	0,3	0,4
Istruzione	11.411	0,0	3,0	3,1	0,1	2,2
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.361	0,1	1,6	1,2	-0,3	1,5
Altri beni e servizi	85.993	0,0	1,3	1,5	0,2	2,3
Indice generale	1.000.000	0,3	2,4	2,5	0,4	3,0

Le tipologie di prodotto

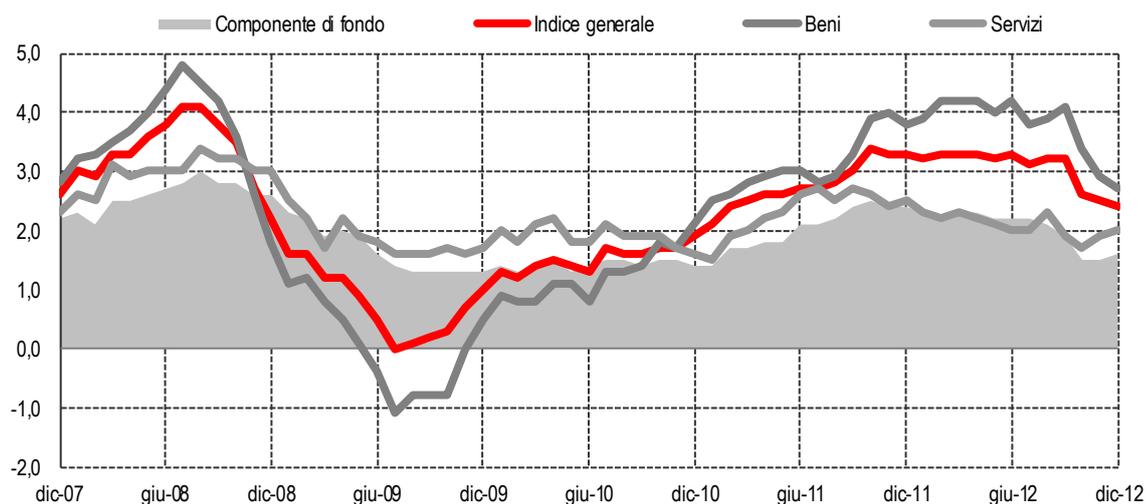
Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a dicembre si rileva un ulteriore rallentamento del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (2,7%, dal 2,9% di novembre) e una lieve accelerazione di quello dei servizi (2,0%, dall'1,9% del mese precedente) (Figura 1 e Prospetto 2). Come conseguenza di questi andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni si riduce, portandosi a meno 0,7 punti percentuali (era meno 1,0 punti percentuali a novembre).

Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, su base mensile, dello 0,3% e il tasso di crescita su base annua si incrementa di due decimi di punto percentuale (2,6%, dal 2,4% del mese precedente). La dinamica congiunturale dei prezzi dei beni alimentari è principalmente dovuta al rialzo dei prezzi dei prodotti non lavorati, che aumentano dello 0,6% su base mensile e del 3,5% su base annua (in accelerazione dal 2,7% di novembre). Anche i prezzi dei prodotti lavorati aumentano in termini congiunturali, anche se in misura più contenuta (+0,2%) e mostrano un tasso di incremento tendenziale stazionario al 2,1%.

I prezzi dei Beni energetici registrano una diminuzione congiunturale dello 0,3% e una decelerazione del tasso di crescita tendenziale di oltre due punti percentuali (9,3%, dall'11,5% del mese precedente). La diminuzione su base mensile dei prezzi dei beni energetici è spiegata dal calo dei prezzi degli energetici non regolamentati (-0,7%), il cui tasso di variazione su base annua rallenta e scende al 7,7% (dall'11,6% di novembre). Nel settore regolamentato, i prezzi non variano su base mensile e mostrano un tasso di crescita tendenziale stabile all'11,4%.

FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Dicembre 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	dic-12 nov-12	dic-12 dic-11	nov-12 nov-11	dic-11 nov-11	2012 2011
Beni alimentari, di cui:	168.888	0,3	2,6	2,4	0,1	2,5
Alimentari lavorati	104.302	0,2	2,1	2,1	0,2	2,8
Alimentari non lavorati	64.586	0,6	3,5	2,7	-0,2	2,2
Beni energetici, di cui:	90.350	-0,3	9,3	11,5	1,7	13,9
Energetici regolamentati	38.542	0,0	11,4	11,4	0,0	13,4
Energetici non regolamentati	51.808	-0,7	7,7	11,6	2,9	14,2
Tabacchi	22.419	0,0	2,7	2,7	0,0	6,8
Altri beni, di cui:	285.747	0,0	0,6	0,6	0,0	1,2
Beni durevoli	93.906	0,0	-0,2	-0,3	-0,1	0,5
Beni non durevoli	76.462	0,2	0,5	0,4	0,1	0,6
Beni semidurevoli	115.379	-0,1	1,3	1,4	0,0	2,4
Beni	567.404	0,0	2,7	2,9	0,2	3,8
Servizi relativi all'abitazione	67.062	0,2	2,8	2,6	0,0	2,5
Servizi relativi alle comunicazioni	20.310	0,0	-0,1	0,0	0,1	1,3
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	165.911	0,2	1,5	1,3	0,0	1,4
Servizi relativi ai trasporti	81.556	2,3	4,4	3,7	1,6	4,1
Servizi vari	97.757	0,0	1,0	1,1	0,1	1,2
Servizi	432.596	0,6	2,0	1,9	0,4	2,2
Indice generale	1.000.000	0,3	2,4	2,5	0,4	3,0
Componente di fondo	845.064	0,4	1,6	1,5	0,3	2,0
Indice generale al netto degli energetici	909.650	0,4	1,7	1,6	0,2	2,1

I prezzi dei Tabacchi registrano una variazione congiunturale nulla e un tasso di incremento tendenziale stabile al 2,7%.

Infine, anche i prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) non variano su base mensile e il relativo tasso di incremento tendenziale si conferma allo 0,6%.

Con riferimento ai servizi, si registra un marcato rialzo congiunturale dei prezzi di Servizi relativi ai Trasporti (+2,3%). Aumenti congiunturali contenuti si riscontrano per i prezzi dei Servizi relativi all'abitazione e per quelli dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (per entrambi +0,2%) mentre non variano quelli dei Servizi relativi alle comunicazioni e dei Servizi vari.

Sul piano tendenziale, si rileva una sensibile accelerazione nella crescita dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+4,4%, dal +3,7% del mese precedente). Accelerazioni più contenute si riscontrano per i Servizi relativi all'abitazione (+2,8%, dal +2,6% di novembre) e per quelli Ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,5%, dal +1,3% del mese precedente). In lieve attenuazione risulta l'aumento dei prezzi dei Servizi vari (+1,0%, dal +1,1% di novembre) mentre quelli dei Servizi relativi alle comunicazioni risultano in flessione dello 0,1%.

Nella media del 2012, i prezzi dei beni aumentano del 3,8% (dal 3,1% del 2011), quelli dei servizi del 2,2% (dal 2,3% dell'anno precedente). Nel settore dei beni, gli incrementi più elevati riguardano i prezzi dei Beni energetici non regolamentati (+14,2%, dal +14,6% del 2011) e quelli dei Beni energetici regolamentati il cui tasso di crescita medio annuo è più che raddoppiato (+13,4%, dal +6,3% dell'anno precedente). Anche l'aumento medio annuo dei prezzi dei Tabacchi risulta elevato (+6,8%, dal +4,1% del 2011). Nel settore dei servizi, invece, sono i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti e di quelli relativi all'Abitazione a mostrare gli incrementi più significativi: per i primi, l'incremento medio annuo scende al 4,1%, dal 4,4% dell'anno precedente; per i secondi, sale al 2,5%, dal 2,2% registrato nel 2011.

All'interno delle principali tipologie e a un maggiore livello di dettaglio, per il mese di dicembre 2012 sono da segnalare le dinamiche di prezzo dei prodotti seguenti:

► **Beni alimentari:** per quanto riguarda gli Alimentari non lavorati, il rialzo su base mensile dei prezzi è principalmente imputabile all'aumento dei prezzi dei Vegetali freschi (+4,7%, +6,0% in termini tendenziali). Aumenti congiunturali, per quanto più contenuti, si segnalano per i prezzi delle carni e, in particolare, per la Carne ovina e caprina (+1,3%, +2,2% su base annua), per le Altre carni (+0,5%, +2,0% rispetto a dicembre 2011) e per la Carne bovina (+0,3%, +2,4% in termini tendenziali). Per contro, nello stesso comparto si rilevano diminuzioni su base mensile dei prezzi della Frutta fresca (-1,4%, +6,5% rispetto a dicembre 2011) e del Pesce fresco di mare di allevamento (-1,2%) e di acqua dolce (-0,7%) (-0,1% e -0,9%, rispettivamente, in termini tendenziali). Con riferimento agli Alimentari lavorati, gli aumenti congiunturali sono per lo più di lieve entità. Da rilevare l'aumento su base mensile del prezzo dell'Olio di oliva (+0,6%, +0,3% su base annua) e dei Vini (+0,3%, +3,6% rispetto a dicembre 2011).

► **Beni energetici:** per quanto riguarda il comparto non regolamentato, la diminuzione congiunturale è imputabile al ribasso dei prezzi di quasi tutti i carburanti. Il prezzo della Benzina diminuisce dell'1,1% rispetto a novembre, cosicché il tasso di crescita tendenziale scende all'8,0% (dall'11,3% del mese precedente). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un calo su base mensile dello 0,6% e cresce su base annua del 7,1% (in sensibile rallentamento dal 13,9% di novembre). Diversa risulta la dinamica del prezzo degli Altri carburanti che aumenta dello 0,8% sul mese precedente e del 18,1% su quello corrispondente del 2011 (era +18,9% a novembre). Infine, anche il prezzo del Gasolio per riscaldamento segna un ribasso su base mensile (-0,8%), con un tasso di incremento su base annua in decelerazione (2,5%, dal 5,4% di novembre).

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si rileva un aumento congiunturale del 2,0% dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia mobile (-5,6% in termini tendenziali). Per contro, si segnalano le diminuzioni congiunturali dell'1,2% dei prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (in flessione su base annua del 17,4%) e del 4,5% dei prezzi dei relativi Accessori (-5,5% in termini tendenziali). Per quanto riguarda i Beni semidurevoli, si mettono in luce il calo congiunturale dei prezzi di Giochi e hobby (-3,7%, +3,1% su base annua) e l'aumento, sempre su base mensile, dei prezzi dei Libri di narrativa (+2,5%, -0,4% nei confronti di dicembre dello scorso anno).

► **Servizi:** per quanto riguarda i Servizi relativi ai trasporti, l'aumento congiunturale è attribuibile principalmente al rialzo, in parte dovuto a fattori di natura stagionale, dei prezzi del Trasporto

aereo passeggeri (+25,9%, +17,7% su base annua) mentre risultano più contenuti gli aumenti rilevati per i prezzi del Trasporto marittimo passeggeri (+3,7%, +10,8% in termini tendenziali) e del Trasporto ferroviario passeggeri (+1,0%, in flessione del 2,3% rispetto a dicembre 2011). Con riferimento ai Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona, il lieve aumento su base mensile è spiegato dal rialzo dei prezzi dei Pacchetti vacanza sia nazionali (+12,5%, -1,1% su base annua) sia internazionali (+4,4%, +2,4% in termini tendenziali) e dei prezzi di alcuni servizi ricettivi quali Pensioni e simili (+3,0%) e Villaggi vacanze, campeggi, ostelli della gioventù e simili (+2,4%) (rispettivamente, +0,2% e +4,4% su base tendenziale). Anche per tale settore, gli incrementi registrati sono prevalentemente legati a fattori di natura stagionale.

I prodotti per frequenza di acquisto

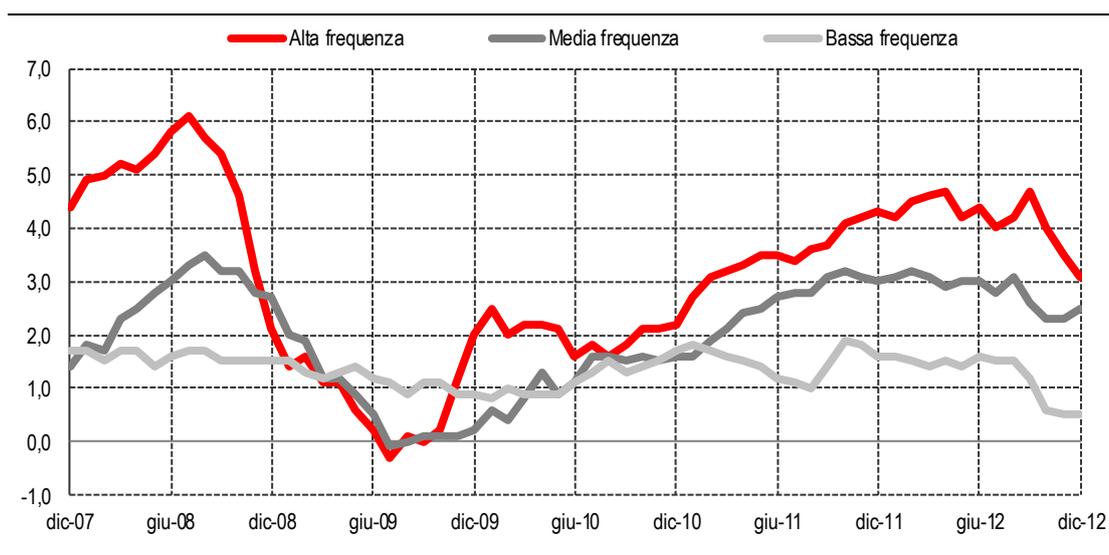
A dicembre, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,1% su base mensile e registrano una decelerazione di quattro decimi di punto percentuale del tasso di incremento su base annua (+3,1%, dal +3,5% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 2).

PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Dicembre 2012, variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	dic-12 nov-12	dic-12 dic-11	nov-12 nov-11	dic-11 nov-11	2012 2011
Alta frequenza	393.220	0,1	3,1	3,5	0,5	4,3
Media frequenza	428.344	0,5	2,5	2,3	0,3	2,8
Bassa frequenza	178.436	0,0	0,5	0,5	0,0	1,2
Indice generale	1.000.000	0,3	2,4	2,5	0,4	3,0

Un rialzo congiunturale dello 0,5% si registra per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto che si traduce in un'accelerazione della crescita su base annua (+2,5%, dal +2,3% del mese precedente); mentre i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto non variano su base mensile e mostrano un tasso di crescita tendenziale stazionario allo 0,5%.

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Nella media del 2012, il tasso di crescita dei prezzi dei prodotti ad alta frequenza di acquisto sale al 4,3%, dal 3,5% del 2011. Più contenuta è l'accelerazione della crescita dei prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto che aumentano in media, nel 2012, del 2,8%, rispetto al 2,6% dell'anno precedente. Per contro, il tasso di incremento medio annuo dei prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto scende all'1,2%, dall'1,5% del 2011.

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO
Dicembre 2011-dicembre 2012, indici e variazioni percentuali

Periodo	NIC			IPCA		
	Indici	Variazioni %		Indici	Variazioni %	
		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente		Rispetto al mese precedente	Rispetto allo stesso mese dell'anno precedente
2011	Base 2010=100			Base 2005=100		
Dicembre	104,1	0,4	3,3	116,3	0,3	3,7
2012						
Gennaio	104,4	0,3	3,2	114,2	-1,8	3,4
Febbraio	104,8	0,4	3,3	114,4	0,2	3,4
Marzo	105,3	0,5	3,3	117,3	2,5	3,8
Aprile	105,8	0,5	3,3	118,3	0,9	3,7
Maggio	105,8	0,0	3,2	118,3	0,0	3,5
Giugno	106,0	0,2	3,3	118,5	0,2	3,6
Luglio	106,1	0,1	3,1	116,5	-1,7	3,6
Agosto	106,5	0,4	3,2	116,5	0,0	3,3
Settembre	106,5	0,0	3,2	118,9	2,1	3,4
Ottobre	106,5	0,0	2,6	119,2	0,3	2,8
Novembre	106,3	-0,2	2,5	118,9	-0,3	2,6
Dicembre (<i>provvisorio</i>)	106,6	0,3	2,4	119,3	0,3	2,6

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche. Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

COICOP: classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media annua dell'indice NIC che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga, nei restanti mesi dell'anno, al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea.

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza tutto compreso, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.